

Zabargad: Il Silenzio Verde del Mar Rosso

Il vento soffiava leggero quando la barca gettò l'ancora davanti alla sagoma scura di **Zabargad**, circondata da un mare di un turchese innaturale. Lila aveva sentito decine di racconti sull'isola: leggende di pirati, miniere di olivina e fondali selvaggi, quasi primordiali. Ma nulla la preparò davvero a ciò che trovò sotto la superficie.

Si lasciò scivolare in acqua all'alba, quando il sole appena nato tingeva la parete dell'isola di riflessi verdi. Bastò un metro per capire che Zabargad aveva un carattere diverso da qualsiasi altro luogo del Mar Rosso.

Il reef appariva **intatto**, vivo, come se il tempo avesse dimenticato quell'angolo remoto. Le gorgonie si aprivano come ventagli regali, mentre piccoli anthias arancioni vibravano nell'acqua come scintille sospese.

Lila avanzò lentamente, seguendo il profilo frastagliato della barriera. A ogni metro, una sorpresa.

Un **napoleone** gigantesco, curioso e tranquillo, le fece strada per qualche momento.

Poi, dal blu scuro che circonda le pareti dell'isola, apparve l'ombra maestosa di una **aquila di mare**. Le sue ali ondeggiavano lentamente, come se disegnasse il ritmo del mare stesso.

Più in profondità, Lila scoprì un vero giardino sommerso: coralli a cuscino, spugne gigantesche e passaggi che

sembravano porte segrete. Era come nuotare dentro un paesaggio primitivo, mai toccato, dove la vita cresce secondo regole solo sue.

E allora arrivò il momento che aspettava.

Un branco di **pesci unicorno**, luminosi nella luce obliqua del mattino, si muoveva compatto intorno a lei. Passarono a meno di un braccio di distanza, curiosi ma non timorosi. Uno di loro la fissò per un attimo, come per riconoscerla. Poi sparirono nel blu.

Dopo quasi un'ora, durante la risalita, Lila guardò verso l'isola. Zabargad non aveva solo fondali spettacolari: aveva un'anima. Esigente, solitaria, ma generosa con chi la avvicina con rispetto.

Quando tornò sulla barca, mentre l'equipaggio preparava un tè caldo, sapeva già che avrebbe ricordato quella immersione per anni. Zabargad non è un luogo: è un **incontro raro**, un segreto del Mar Rosso che si rivela solo a chi sa guardare.